



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### IL GAZZETTINO

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

12 APRILE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

**12 APRILE 2016**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)



---

**Trivelle - Ciambetti "Il Presidente Grossi parla della necessità del voto al Referendum: richiamo chiaro, monito severo verso chi ha predicato l'astensionismo, censura verso il disimpegno"**

(Arv) Venezia 11 apr. 2016 - Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto, **Roberto Ciambetti**, ha rappresentato le assemblee legislative italiane alla presentazione della relazione sulle attività 2015 della Corte costituzionale "e la sorpresa nel sentire il Presidente della Consulta, Paolo Grossi, prendere una posizione netta e inequivocabile sulla partecipazione al voto del Referendum del 17 aprile – ha detto Ciambetti – mi ha colpito per la pacatezza concreta, la serenità ma anche per la forza del messaggio che parla della necessità del voto referendario". Così Ciambetti ha commentato le dichiarazioni fatte dal Presidente della Consulta al termine della presentazione relazione sulle attività 2015 della Corte costituzionale nel corso della tradizionale Conferenza stampa: "Si deve votare: ogni cittadino è libero di farlo nel modo in cui ritiene giusto. Macredo si debba partecipare al voto: significa essere pienamente cittadini. Fa parte della carta d' identità del buon cittadino" ha detto Paolo Grossi. "Vuoi per cultura, vuoi per il ruolo, ma soprattutto penso per il sentimento di fedeltà alle istituzioni, il Presidente Grossi si è posto come punto di riferimento rispetto al disimpegno sbandierato da troppi – ha spiegato Ciambetti – Le sue parole suonano come censura e richiamo verso quanti, pur rivestendo incarichi pubblici, hanno invitato all'astensione alimentando la strategia della disinformazione che impoverisce il cittadino limitato nei suoi diritti. Solo chi è informato può scegliere con scienza e coscienza e svolgere così il ruolo pieno di cittadino, invocato appunto dal presidente Grossi. Mi auguro che questi ultimi giorni di campagna elettorale servano a spingere i più a non disertare le urne e seguire l'invito del Presidente della Corte Costituzionale".



---

**Trivelle - Ciambetti a Limena al teatro Falcone e Borsellino alle 20,45 con Roberta Radich, Coordinamento No Triv, e don Albino Bizzotto dei Beati Costruttori di Pace**

**(Arv) Venezia 11 apr. 2016** - “Dopo le parole del presidente della Consulta, che invita i cittadini a partecipare e votare al referendum di domenica 17 aprile, credo sia doveroso da parte dei promotori della consultazione moltiplicare gli sforzi e spiegare le ragioni del voto”. Di ritorno da Roma dove il presidente del Consiglio regionale del Veneto ha rappresentato le Assemblee legislative regionali alla Corte dei Conti, ha preannunciato che martedì sera sarà al Teatro Falcone e Borsellino a Limena (Pd) alle 20,45 per un dibattito dal titolo “Sì, cambiamo Energia”. Assieme a Ciambetti, presente come rappresentante veneto nel Comitato nazionale promotore del referendum Stop Trivelle, anche Roberta Radich, del Coordinamento nazionale No Triv, e don Albino Bizzotto, Beati Costruttori di Pace, “presenza quest’ultima – ha sottolineato Ciambetti – più che in sintonia con la dottrina Cattolica, vista l’enciclica ‘Laudato si’ con cui papa Francesco chiama tutti alla difesa della casa comune”.



---

**Referendum Trivelle. Azzalin (PD): voto per la sicurezza dei territori. Guadagnini (SV): voto condiviso da tutti i partiti**

(Arv) Venezia 11 apr. 2016 – “Non è un voto contro il Governo o contro Renzi, è un voto per il territorio e per le comunità locali”. Lo ha ribadito il consigliere regionale del partito Democratico, **Graziano Azzalin**, intervenendo questa mattina alla conferenza stampa tenuta a Venezia dal Comitato “StopTrivelle”, alla quale sono intervenuti il Governatore della Puglia, Michele Emiliano e a nome dell’Ufficio di presidenza del Consiglio veneto, **Antonio Guadagnini** (SV), per presentare le ragioni del Sì al referendum di domenica 17 aprile. “Quella del referendum – ha poi ricordato l’esponente democratico, membro del comitato referendario – è una scelta delle regioni che viene da lontano, perché già nel 2012, proprio qui a Venezia, si è tenuta una conferenza delle regioni adriatiche e joniche che chiedevano di fermare le trivellazioni e di superare la politica del consumo del territorio. Si è ottenuto un parziale successo, perché si sono poi impedito le trivellazioni entro le dodici miglia dalla costa. Il referendum di domenica è quindi una scelta di coerenza per la sicurezza dei nostri territori e con una visione futura per una diversa politica energetica”.

“Credo – ha sottolineato Guadagnini – sia la prima volta che le diverse forze politiche smettano la loro casacca politica, solitamente imposta da Roma, per intraprendere una battaglia comune per la difesa del territorio. E’ un risultato importante e per noi veneti lo è particolarmente, perché in ballo c’è la salvezza di Venezia, patrimonio mondiale. Estrarre idrocarburi – ha sottolineato – significa subsidenza, significa che Venezia è destinata ad abbassarsi ulteriormente e la città ha bisogno di tutto, ma non di questo. A questo bisogna aggiungere i rischi, con relative conseguenze economiche, che correrebbe la nostra prima industria, il turismo”.

“La Puglia e il Veneto assieme ad altre 7 regioni – ha dichiarato Emiliano – sosterranno la responsabilità di aver promosso il referendum di domenica e ci auguriamo che tutte le altre regioni italiane siano consapevoli del fatto che votare Sì significa, non solo salvare il nostro mare, ma anche respingere l’attacco di piccole lobby, insignificanti dal punto di vista politico e sociale, ma estremamente capaci di influenzare le decisioni dei Governi. Il 17 aprile – ha ribadito il governatore pugliese – si vota quindi anche per il mantenimento della costituzione, per l’indipendenza delle istituzioni repubblicane ed anche perché le regioni mantengano il loro ruolo, che è quello di rappresentare direttamente gli interessi delle popolazioni locali”. Riferendosi poi all’invito del Capo del Governo, Matteo Renzi, di non votare, Emiliano ha detto che è un invito che si commenta da solo. “Ai referendum si va a votare, - ha sottolineato - è un dovere per i partiti della sinistra ed è una cosa buona votare Sì al prossimo, perché in questo modo si evita che i petrolieri abbiano delle concessioni senza termine, che di fatto diventano proprietari dei pozzi potendo scegliere loro quando chiuderli. Contrariamente – ha concluso Emiliano – bisogna consentire che l’esaurimento dei pozzi avvenga sotto il controllo pubblico, così com’era previsto dalla legge 9/91”.

## PORTO TOLLE Il direttivo si è riunito per discutere di molti temi che riguardano il Comune Il Giptep si schiera contro le trivellazioni

PORTO TOLLE - E' stata una serata di grande discussione, quella organizzata dal direttivo del Giptep di Porto Tolle, nella sede in Largo Europa, a Ca'Tiepolo. Ha fatto gli onori di casa il presidente Ivano Gibin che ha relazionato "sulla situazione politica locale e sulle palesi mancanze dell'amministrazione Bellan", si legge in una nota a firma del presidente del Gruppo Indipendenti Porto Tolle e Polesine. Ivano Gibin. Inoltre, si è discusso delle problematiche dei vari settori dell'economia locale, con particolare riferimento al settore della pesca, con i risvolti relativi ai diritti esclusivi di pesca e le tensioni nate nel Consorzio pescatori di Scardovari. Ne è seguito un nutrito dibattito con importanti testimonianze da parte degli amministratori: la consigliere capogruppo, Katuscia Grandi, ha dettagliatamente informato il direttivo "sulle interpellanze dell'ulti-

mo consiglio comunale e delle palesi contraddizioni che si manifestano nelle risposte assolutamente evasive e inadeguate del sindaco Bellan, che non fanno altro che avvalorare le profonde lacune di rapporto, non solo nell'affrontare i problemi del contingente, ma nell'intera gestione del consiglio comunale".

Non poteva mancare da parte del direttivo del Giptep, una presa di posizione forte sul referendum del 17 aprile, dopo la spiegazione del presidente Ivano Gibin sulle tesi referendarie: il direttivo del Giptep ha deliberato all'unanimità la forte contrarietà a nuove concessioni in materia di trivellazioni. "Il nostro meraviglioso Delta porta ancora i segni dovuti dell'estrazione del metano perpetrata fino agli anni 60 - continua la nota del Giptep - Se pensiamo ai costi relativi al funzionamento delle idrovore dei consorzi di bonifica, qualche milione

di euro d'energia elettrica all'anno, per mantenere queste terre libere e in equilibrio dalle falde, sembra quanto mai evidente il danno permanente causato dalla subsidenza. Perciò domenica, andrà a votare e si farà carico di sensibilizzare il più possibile i cittadini per votare 'sì' contro le trivellazioni, perchè non si ripetano ancora errori che la comunità continua a pagare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## VERSO IL REFERENDUM Venerdì in sala "Soffiantini" alla Vangadizza Trivelle, incontro col comitato per il "sì"

BADIA POLESINE - Annunciata la chiusura definitiva della campagna elettorale per il referendum del 17 aprile. Domenica prossima si vota per il referendum abrogativo i materia di trivelle" e questi sono gli ultimi giorni in cui si può dibattere in merito alle due possibilità: sì o no. Il comitato per il "sì" del Veneto propone, con il suo hashtag #stop-trivelle, un incontro aperto a tutta la cittadinanza, venerdì. Alle 21, nella sala convegni "Soffiantini" dell'Abbazia della Vangadizza, ci si confronterà su questo tema e i cittadini badiesi avranno l'opportunità di capire meglio in cosa consiste effettivamente questa

consultazione referendaria. All'evento interverranno Cristiano Corazzari, assessore della regione Veneto, Graziano Azzalin, Consigliere regionale e membro del comitato nazionale per il "sì" e Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzi di bonifica. Ma quali sono alcune delle motivazioni che portano avanti i promotori del sì? Il comitato sostiene che "il tempo di affidarsi alle fonti fossili per ricavare energia sia ormai passato e, per questo motivo, ci si debba affidare principalmente alle energie rinnovabili; che le attività di trivellazione sono potenzialmente inquinanti, e mettono a rischio i fondali marini, oltre

che la fauna; che fermare queste trivelle sarebbe una risposta in linea con la Conferenza Onu sul clima dello scorso dicembre, nel corso della quale i potenti della Terra hanno sottoscritto un impegno per l'abbassamento del surriscaldamento del nostro pianeta di 1,5 gradi centigradi". Il comitato per il "no" presenta argomentazioni altrettanto valide, ma l'ardua sentenza rimane nelle mani dei cittadini che, se decideranno di recarsi a votare, dovranno decidere per una delle due possibilità.

I. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la voce 21

### BADIA POLESINE

#### Trivelle, incontro col comitato per il "sì"

Il comitato per il "sì" del referendum abrogativo sulla trivellazione delle acque sotterranee ha organizzato un incontro pubblico venerdì sera, alle 21, nella sala convegni "Soffiantini" dell'Abbazia della Vangadizza. L'evento è aperto a tutta la cittadinanza e sarà moderato dal direttore del comitato nazionale per il "sì", Giancarlo Mantovani. Insieme a lui interverranno l'assessore regionale Cristiano Corazzari e il consigliere regionale Graziano Azzalin. Il comitato per il "sì" ha organizzato l'incontro per permettere ai cittadini di confrontarsi e di capire meglio in cosa consiste effettivamente questa consultazione referendaria. L'obiettivo è quello di raccogliere le opinioni e le preoccupazioni della cittadinanza e di discuterle con i rappresentanti politici. L'incontro sarà gratuito e aperto a tutti. Per informazioni e per iscriversi al comitato per il "sì", si può contattare il numero verde 800 00 00 00 o il sito www.comitato-si-veneto.it.

#### RUBA L'AUTO E FINISCE NEL CANALE

Prosegue la caccia all'auto pirata che sabato scorso non si era fermata dopo lo scontro con un camion. I carabinieri di Badia Polesine hanno individuato il veicolo rubato e lo hanno recuperato in un canale. L'auto è stata ritrovata in un canale di proprietà di un privato. I carabinieri hanno sequestrato l'auto e hanno arrestato il conducente. L'auto è stata rubata sabato scorso a Badia Polesine. Il conducente è stato arrestato e l'auto è stata ritrovata in un canale. I carabinieri hanno sequestrato l'auto e hanno arrestato il conducente. L'auto è stata rubata sabato scorso a Badia Polesine. Il conducente è stato arrestato e l'auto è stata ritrovata in un canale. I carabinieri hanno sequestrato l'auto e hanno arrestato il conducente.

#### SPERANZA CON TOZZINI

Della riserva della biosfera la parola all'esperto. Tozzini ha parlato della riserva della biosfera e della sua importanza. Tozzini ha parlato della riserva della biosfera e della sua importanza. Tozzini ha parlato della riserva della biosfera e della sua importanza. Tozzini ha parlato della riserva della biosfera e della sua importanza.

**ROSSETTO GARDEN** **SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI** **GERANIO** **0,99**

FRATTA POLESINE - Via Bucci, 31 - Tel. 0425/888038 - info@rossetto.it

## REFERENDUM. Da più parti l'appello a votare

# Fronte anti-trivelle bipartisan: dalla Lega agli ambientalisti

### Gli esponenti del Carroccio: «La legge è un regalo alle lobby»

Motivazioni simili, voci e credo politici diversi per votare «sì». Si al referendum di domenica per abrogare una norma (introdotta con la Legge di stabilità 2016) che permette alle compagnie petrolifere di estrarre gas e greggio nei nostri mari, entro 12 miglia dalle coste (circa 20 chilometri), per l'intera «durata di vita utile del giacimento». Cioè senza una scadenza.

Le piattaforme coinvolte dal referendum sono 21 nelle acque di sette regioni: sette in Sicilia, cinque in Calabria, tre in Puglia, due in Basilicata, due in Emilia Romagna, una in Marche e Veneto.

Con motivazioni di carattere ambientale, turistico, e di precauzione contro eventuali incidenti, incitano gli elettori a recarsi alle urne sia la Lega sia il Comitato veronese «Vota sì per fermare le trivelle», che ingloba varie associazioni ambientaliste - Legambiente, Wwf, Greenpeace - con il movimento Acqua Bene Comune, l'Arci, l'Unione degli universitari (Udu) e la Rete degli studenti medi.

Il Comitato anti-trivelle organizza un incontro, domani, alle 17, nella sede di Legambiente (via Don Bertoni 4). Interverranno Giancarlo Mantovani, direttore del Con-

sorzio di bonifica delta del Po, che parlerà delle estrazioni in mare e dell'abbassamento del suolo, Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale, e Graziano Azzalin, consigliere.

Chiara Martinelli di Legambiente, Michela Faccioli dell'Arci, Matteo Tacconi dell'Udu ed Ernesto Bonometti di Acqua Bene Comune lanciano, insieme, l'ennesimo appello e denunciano il «silenzio sotto cui si sta cercando di far passare questo referendum affinché non raggiunga il quorum».

Anche la Lega si schiera per il «sì»: posizione ufficializzata da Paolo Tosato, senatore e segretario cittadino, dal segretario provinciale Paolo Paternoster, da Luca Zanotto, presidente del Consiglio comunale, e dall'ex assessore Enrico Corsi.

«Il petrolio e il gas estratti da queste piattaforme rappresentano solo il quattro per cento del fabbisogno del Paese. Le royalty, cioè i soldi che lo Stato riceve dalle compagnie, non coprono nemmeno il costo del referendum, 300 milioni di euro, perché il Governo non ha voluto incorporarlo nelle amministrazioni. Questa legge è un regalo alle lobby», concludono. •L.co.



## TAGLIO DI PO Prenotazioni per la "Settimana" dal 23 al 30 aprile

# Alla scoperta dei segreti della bonifica

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

In occasione dell'edizione 2016 della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, che sarà dal 23 al 30 aprile, promossa dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue), il Consorzio di Bonifica Delta del Poo, al fine di divulgare e promuovere l'indispensabile attività dei Consorzi di Bonifica nell'ambito della gestione e conservazione del territorio, offre la possibilità di visitare l'ultra-centenario ex impianto idrovoro di Ca' Vendramin, ora Museo Regionale della Bonifica, che costituisce un importante esempio di archeologia industriale. Per poter visitare gli

spazi espositivi del Museo con una guida, in collaborazione con la Fondazione Ca' Vendramin, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, - informa Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po - è indispensabile effettuare le prenotazioni telefonando al numero 0426-81219. L'edizione di quest'anno, che gode del significativo cofinanziamento della Commissione Europea, ha per tema "Dall'Europa, energie per la crescita e la bellezza de territori italiani".

«Con le decine di interventi che si effettueranno sul nostro territorio, a discrezione di ogni Consorzio di Bonifica - spiega Giuseppe Romani, presidente Anbi Veneto - si vuole porre all'attenzione della società le peculiarità di un territorio unico come il nostro».



**Via Istria e i lavori per lo scolmatore**

Lo scolmatore Limenella-Fossetta è la grande opera pubblica attesa dal quartiere Nord e, in generale, dalla città di Padova come risposta alle alluvioni. I lavori sono cominciati l'anno scorso, ad oggi tengono sotto scacco via Istria, e proseguono sotto il cavalcavia Camerini. In questi giorni i camion hanno portato grandi quantità di terra, per chiudere i cantieri aperti dalle aziende dei sotto servizi. L'opera è costata 18,5 milioni ed è stata finanziata da Regione, Comune e Consorzio di bonifica. (e.sci.)



**MOGLIANO**

**Divieto di transito lungo lo Zero**

■ ■ Divieto di transito lungo l'argine del fiume Zero. Da alcuni giorni campeggiano i cartelli di divieto nell'area pubblica dell'argine sud del fiume nell'area del quartiere ovest tra la tangenziale Ovest e via Sabbioni. L'insolita presenza, in un tratto molto amato dai residenti, è stata segnalata dalla polizia locale al Consorzio di Bonifica di competenza.

